

Le ragioni degli agricoltori

I prezzi bassi, dovuti alla concorrenza di produzioni estere, stanno mettendo in ginocchio i redditi dei coltivatori e degli allevatori oberati da alti costi di produzione e tasse come Irpef e Imu.

"Chiediamo con forza che venga corrisposto il giusto valore dei nostri prodotti. Vogliamo un'agricoltura italiana rispettata, capita, valorizzata" si legge in una sorta di manifesto del coordinamento nazionale. "Oggi la maggior parte dei frutti del nostro lavoro è sottopagato, i ricavi sono abbondantemente inferiori ai costi di produzione e questo, purtroppo, perdura da decenni: non vogliamo contributi, chiediamo solo dignità del giusto prezzo" sostengono gli agricoltori che ribadiscono di essere "i custodi della natura, non soggetti che inquinano". Tra i vari punti, messi in evidenza dai contadini 'ribelli', eliminare l'obbligo di non coltivare il 4% dei terreni e ogni forma di contributo, volta a disincentivare la coltivazione, regolamenti stringenti che contrastino l'ingresso sul mercato di cibi sintetici e il mantenimento anche dopo il 2026 del sistema che tiene calmierati i costi del gasolio agricolo.



Il coordinamento si definisce "un movimento autonomo spontaneo, apolitico, di giovani agricoltori, partito dal basso con lo scopo di dar vita a nuovo riscatto agricolo italiano. la nostra identità richiama i valori intrinseci degli agricoltori, che si riconoscono nel lavoro, nella famiglia, nelle tradizioni, nel talento, nella passione e nei valori dei nostri territori".

I 10 punti della piattaforma

1. **RIPROGRAMMAZIONE GREEN DEAL.** Revisione completa della Politica Agricola Europea, in quanto di estremismo ambientalista e a discapito della produzione agricola e dei consumatori (Cerealicoltura, allevamenti, regolamenti sui digestati....).
2. **IMPORTAZIONI E LIBERTÀ DI IMPRESA.** Vietare l'importazione di prodotti agricoli provenienti da Paesi dove non sono in vigore gli stessi nostri regolamenti produttivi e sanitari. Garantire la libertà di impresa, anche varando leggi che combattano il dumping economico per i prodotti agricoli ed alimentari.
3. **ISTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO.** Chiediamo l'istituzione di un tavolo tecnico di soli VERI agricoltori, che siano coinvolti ogni qualvolta si vari o si ritocchi una normativa che riguardi direttamente o indirettamente il settore agricolo ed alimentare.
4. **ABOLIZIONE IMMEDIATA DI VINCOLI ED INCENTIVI PER NON COLTIVARE I TERRENI.** Eliminare l'obbligo di non coltivare il 4% dei terreni ed ogni forma di contributo volta a disincentivare la coltivazione.
5. **DETASSAZIONE IN AGRICOLTURA (IRPEF-IMU).** Mantenere un regime fiscale adeguato per il mondo agricolo, viste le criticità economiche causate dall'aumento esponenziale dei costi di produzione e dalla flessione dei mercati dei prodotti agricoli.
6. **AGEVOLAZIONI CARBURANTE AGRICOLO.** Mantenere anche dopo il 2026, il sistema che tiene calmierati i costi del gasolio agricolo.

7. **CIBI SINTETICI.** Regolamenti stringenti che contrastino l'ingresso sul mercato di cibi sintetici.
8. **RIFORMA ALIQUOTA IVA APPLICATA.** Ridurre o addirittura togliere l'iva su alcuni prodotti alimentari primari. Per il vino applicare un'aliquota massima del 10%.
9. **FAUNA SELVATICA.** Lo Stato deve garantire un contenimento della fauna selvatica e rispondere direttamente ed in tempi brevi dei danni diretti ed indiretti da essa provocati.
10. **RIQUALIFICAZIONE DELLA FIGURA DELL'AGRICOLTORE.** A partire dalle scuole, riqualificare la figura dell'agricoltore ed allevatore, valorizzandola e non additandola come responsabile dell'inquinamento ambientale. L'agricoltore è una figura fondamentale per la società in quanto tutore dell'ambiente e produttore di cibo/vita!

Il documento programmatico si conclude con queste parole “Non siamo contro il Governo, SIAMO PER L'ITALIA, per il nostro lavoro e ciò che rappresenta, ecco perché come simbolo della nostra lotta abbiamo scelto la bandiera italiana con il trattore raffigurato”.

“Non ci accontenteremo delle solite promesse, non staremo fermi a guardare chi, anziché tutelarci, sta indegnamente rappresentando la nostra agricoltura. Siamo per un vero e nuovo miracolo italiano dettato dal RISCATTO AGRICOLO per dare UN FUTURO ALL'AGRICOLTURA e quindi ALL'ITALIA Non lo facciamo per noi, lo facciamo per TUTTI e PER I NOSTRI FIGLI.... Orgogliosi di quello che hanno fatto i NOSTRI PADRI”.

<https://blog.contoterzisti.it/riscatto-agricolo-la-protesta-in-10-punti/>

Taglio PAC , ritardi nei pagamenti, refresh ogni due anni , calamita bandi dopo due anni se va bene. Ecoschemi completamente sballati basta pensare le 600 euro ettaro per ecoschema 5 e 30 euro di premio accoppiato per le leguminose fuori dal mondo...

-----ONLINE

<https://www.facebook.com/61555826760007/videos/284036361353273>

RISCATTO AGRICOLO



**Attenzione, da
giovedì 8 febbraio
inizia la
mobilitazione su**

ROMA

Ulteriori dettagli saranno
resi pubblici presto.

T.me/UpL_CRA_Agricoltori_e_Cittadini
T.me/NATLLIBERI_To_Be_Free
#UpL_CRA_Agricoltori_e_Cittadini
#UpL_UnionePerLeLibertà
<https://www.facebook.com/profile.php?id=100075537623150>



**AGRICOLTORI
ITALIANI**



IN COLLABORAZIONE
CON L'ASSENTEISMO
SINDACALE

**5 FEBBRAIO
2024**

PRESIDIO CON TRATTORI PRESSO: ZONA INTERPORTO (SITO)
45,0442840, 7,5519010

INFO: [Davide 3457651883](https://www.whatsapp.com/3457651883) / [Mauro 3493304598](https://www.whatsapp.com/3493304598)
Daniele 3461697560 / Emanuele 3334964074



COMUNICATO STAMPA

Stiamo alzando il livello della protesta!

Intorno a Roma stanno prendendo corpo i punti di raccolta di uomini e mezzi, per organizzare il PRIMO ATTO DI SFIDA!

Ci prepariamo a rispondere con i fatti e con l'azione al vuoto cosmico che Parlamento, Governo e sindacati stanno in questo momento trasmettendo al comparto agricolo ed alla intera cittadinanza, da settimane in lotta.

Le false e vuote dichiarazioni della classe politica e dei sindacati nazionali, a partire dalla Coldiretti, non sono certamente le azioni che dovrebbero placare la nostra rabbia, non sono certo una risposta seria all'ultimatum che abbiamo lanciato nei giorni scorsi.

La loro arroganza, la loro incapacità, meritano una reazione seria e forte.

Nessuna trattativa con questa volgare, traditrice ed inaffidabile classe politica e sindacale.

Tra poche ore annunceremo l'inizio delle nostre azioni.

Roma 9 febbraio 2024

Ufficio stampa C.R.A. (Comitati Riuniti Agricoli)